LA TECNICA DEI TEMPI ANDATI

BDI lug/ago 2009 di Luca Marietti

Vi ho già accennato più volte al fatto che negli anni trenta lo sviluppo della fase dichiarativa lasciava ancora a desiderare; non moltissimo ma abbastanza, soprattutto in contrapposizione all'abilità nel gioco e controgioco dimostrata dai più grandi campioni.
Questo perché il contract bridge originava da giochi simili, quali il whist o il bridge plafond, in cui lo studio del movimento dei colori aveva vissuto già tanti decenni di evoluzione.
Inoltre, il fatto stesso che spesso la qualità dei contratti finali fosse appunto carente spingeva il pilota a guidare al meglio le carte di cui disponeva.
Se oggi per vincere basta essere efficienti in licita e dignitosi nel gioco, allora i campioni si distinguevano per l'abilità nel creare prese a favore della propria linea.
Attualmente viaggiamo con più di mezzo secolo di vantaggio sui pionieri di cui vi racconto; vediamo se siamo pronti per affrontarli.
Inizierò sfruttando tanto per cambiare la penna di Ely Culbertson, con la cronaca di due smazzate i cui aspetti tecnici ritengo potrebbero sfuggire ai migliori campioni dei nostri giorni.

	♠ D F 5 2 ♡ A ♢ A 8 7 5 4 3 2 ♣ F	
♠ 10 8 6 ♡ F 8 5 3 2 ♢ 6 ♣ 7 6 3 2		♠ - ♡ D 9 7 4 ♢ R D F 10 9 ♣ A R 8 4
	♠ A R 9 7 4 3 ♡ R 10 6 ♢ - ♣ D 10 9 5	

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1 ♠
passo	3 ♢*	contro	3 ♠
passo	5 ♠	passo	6 ♠
passo	passo	contro	surcontro
fine			

*si gioca in partita libera e NORD-SUD sono segnati a 60; 2 ♢, che faceva manche, sarebbe stato quindi passabile.
OVEST attaccò a QUADRI, obbedendo al primo CONTRO del compagno; se avesse scelto FIORI le possibilità per il giocante sarebbero praticamente scese a zero.
Il giocante prese di ASSO, battè l'ASSO di CUORI ed entrò in mano in atout per scartare la perdente di FIORI sul RE di CUORI.
Sembra automatico.
Eppure a questo punto il contratto non poteva più essere mantenuto, dal momento che giocando a tagli prima o poi OVEST avrebbe potuto surtagliare di 10 e rinviare PICCHE per il down.
Eppure, ci spiega Culbertson, la mano poteva essere effettivamente mantenuta a tagli in croce.
Il come sembra veramente singolare.
ASSO di QUADRI dunque, e QUADRI tagliata di RE; CUORI all'ASSO e ancora QUADRI, tagliata con l'ASSO; RE di CUORI per lo scarto della perdente a FIORI del morto e PICCHE al FANTE.

Riassumiamo la situazione:

	♠ D 5 2 ♡ - ♢ 8 7 5 4 ♣	
♠ 10 8 ♡ F 8 ♢ - ♣ 7 6 3		♠ - ♡ D 9 ♢ R D ♣ A R 8
	♠ 9 7 4 ♡ 10 ♢ - ♣ D 10 9	

Il quarto giro a QUADRI viene tagliato di cartina.
Se OVEST surtaglia questa sarà l'ultima presa per la difesa perché il giocante ha ancora sufficienti atout in mano e al morto per liberare e successivamente incassare le QUADRI.
Se OVEST non surtaglia il giocante risale al morto in atout per eliminare di taglio l'ultima QUADRI di EST; OVEST quando vorrà potrà incassare la sua unica presa a PICCHE.
Un esempio sensazionale di timing, difficile da trovare anche a carte viste; si promuove una sicura presa in atout all'avversario, posticipando però il momento in cui egli potrà riscuoterla.
Tanto per il gusto della cronaca, l'autore porta questa mano ad esempio di quanto sia utile pensare anche a lungo prima di impostare un piano di gioco.
Allora non esistevano regolamenti che disciplinavano il gioco lento e a tale proposito Culbertson racconta quasi vantandosene che in due occasioni, nel corso di importanti competizioni, rimase per più di trenta minuti a pensare prima di muovere la prima carta dal morto.
Per fortuna dei nostri sistemi nervosi un tale atteggiamento oggi come oggi sarebbe sanzionabile a frustate.
Ecco un altro esempio di soluzione "sotterranea":

	♠ A 7 5 2 ♡ A 4 ♢ A D 8 3 ♣ A D 6	
♠ 10 8 6 ♡ D 8 ♢ 9 6 5 ♣ 9 7 4 3 2		♠ R D F 9 2 ♡ R 6 ♢ R 7 4 2 ♣ F 8
	♠ 3 ♡ F 10 9 7 5 3 2 ♢ F 10 ♣ R 10 5	

Ovest	Nord	Est	Sud
passo	1 ♢	1 ♠	2 ♡
passo	3 SA	passo	4 ♡
passo	6 ♡	fine	

Pietoso velo sulla licita; al tavolo il giocante prese l'attacco a PICCHE e, presumendo dall'intervento di EST che l'impasse a QUADRI fosse destinato a fallire, mosse subito l'ASSO nel colore, scartando il FANTE di mano.
Sulla piccola QUADRI successiva EST ebbe paura di vedersi tagliare il RE promuovendo lo scarto di una PICCHE e permise all'avversario di far presa di 10.
ASSO di CUORI e CUORI e slam mantenuto.

Avreste avuto la stessa faccia di tolla?
Avete altre idee in proposito?
Eliminare PICCHE e FIORI per mettere in mano EST non è possibile, visto che sul quarto giro a PICCHE O-VEST può surtagliare di DAMA e il RE di EST non scappa.
Il nostro Ely ci illumina ancora una volta.
ASSO di PICCHE e ASSO di CUORI; EST si salva se getta il RE, ma questo penso che anche a carte viste sia impossibile, soprattutto alla seconda carta.
Al terzo giro EST viene messo in mano in atout e diciamo che torna a PICCHE, per il taglio di SUD.
Tre colpi di CUORI, scartando QUADRI; poi il RE e la DAMA di FIORI per il morto portano a questa situazione:

	♠ 7 5 ♡ - ♢ A ♣ A	
♠ 10 ♡ - ♢ 9 6 ♣ 9		♠ D F ♡ - ♢ R 7 ♣ -
	♠ - ♡ 7 ♢ F 10 ♣ 10	

ASSO di FIORI: cosa scarta EST?
-PICCHE: allora PICCHE tagliata, QUADRI all'ASSO e PICCHE buona.
-QUADRI: ASSO di QUADRI, PICCHE taglio e QUADRI buona.
Un perfetto esempio di squeeze d'atout.
Se sull'ASSO di CUORI EST avesse buttato il RE, al giro successivo sarebbe entrato in presa OVEST, che poteva incrociare QUADRI nella forchetta del morto.
Rimaneva sempre il colpaccio di provare a mettere l'ASSO e rigiocare subito QUADRI.

Dalla teoria alla pratica: due mani veloci tratte dal secondo World Olympic, il simultaneo mondiale a mani preparate.
Ecco ciò che si chiedeva agli appassionati giocatori medi dell'epoca.

	♠ D F 3 ♡ 8 6 ♢ R F 10 9 ♣ D F 10 7	
♠ 5 2 ♡ 7 2 ♢ 8 7 6 5 3 ♣ A 9 4 2		♠ R 10 ♡ A R D F 10 5 ♢ 4 2 ♣ 8 5 3
	♠ A 9 8 7 6 4 ♡ 9 4 3 ♢ A D ♣ R 6	

La licita proposta:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	passo	2 ♠	3 ♡
3 ♠	passo	4 ♠	fine

Par della mano per NORD-SUD: 4 ♠ chiamate e fatte, oppure 1 down.
Par della mano per EST-OVEST: avversari a nove prese giocando a PICCHE.
Attacco 7 di CUORI per l'onore di EST, che incassa anche l'ASSO.
Se ora il difensore si distrae e torna automaticamente di RE di CUORI è probabile che il compagno scarti; la difesa incasserà ancora solo l'ASSO di FIORI.
Un po' di attenzione ci fa però notare che le atout del morto sono i due onori e un misero 3.
Se OVEST può superarlo la mano è battuta.
EST deve dunque tornare di piccola CUORI, obbligando al taglio OVEST; il 5 fa saltare il FANTE e ora RE e 10 andranno a far tenuta.
Se EST torna di onore OVEST dovrà essere abbastanza perspicace da tagliare lo stesso con la carta più alta.
Facile ma non automatico.

	♠ R 8 ♡ A 4 ♢ R 5 4 3 ♣ A 8 5 3 2	
♠ - ♡ D F 10 8 3 ♢ F 10 9 ♣ R 9 7 6 4		♠ D 5 4 3 2 ♡ 7 5 ♢ D 8 7 6 ♣ D 10
	♠ A F 10 9 7 6 ♡ R 9 6 4 ♢ A 2 ♣ F	

La licita proposta:

SUD	NORD
1 ♠	2 ♣
3 ♠	5 ♠
6 ♠	FINE

Par della mano: 6 ♠ chiamate e fatte.
L'attacco probabile è di DAMA di CUORI.
La chiave tecnica di questa smazzata, allora definita come assolutamente originale, oggi cadrebbe nella categoria della routine classica.
Sono però sicuro che molti saprebbero risolverla a tavolino ma se la perderebbero al tavolo.
Si tratta, è ovvio, di giocare sul taglio delle CUORI, ma con una precauzione: tagliare la prima volta col RE di PICCHE e solo al giro successivo con l'8; questo per evitare surtaglio e rinvio in atout che batte la mano.
Dopo questa procedura l'unica presa per la difesa sarà la DAMA d'atout, a dispetto delle PICCHE mal divise.
E finiamo per oggi a casa nostra; l'anno è il 1949 e occasione l'Olimpic Nazionale.
Non criticate la mia grafia, in Italia Olimpic andava con la "i" e non con la "y".

Ecco a lor signori la bellissima smazzata che BRIDGE, giovane rivista ufficiale dell'Associazione Italiana Bridge, offre alla nostra analisi.

	♠ F 10 9 8 4 ♡ 5 2 ♢ F 8 6 2 ♣ R D	
♠ R 7 6 5 3 2 ♡ - ♢ - ♣ F 8 7 6 5 4 3		♠ - ♡ F 10 9 8 7 6 ♢ D 10 9 7 3 ♣ 10 9
	♠ A D ♡ A R D 4 3 ♢ A R 5 4 ♣ A 2	

La licita non ve la riporto perché non ci ho capito niente, comunque il par della mano finale è di 6 SA giocate da SUD; attacco imposto è di 5 di PICCHE.
Anche a carte viste la soluzione è tutt'altro che semplice.
SUD prende di ASSO e rigioca la DAMA nella speranza di indurre OVEST a prendere.
Questi non casca nel tranello e allora SUD tira l'ASSO di CUORI con l'intento di andare a vedere se il colore è diviso.
Quando OVEST non risponde il giocante prova a giocare l'ASSO di QUADRI; stesso risultato.
Allora FIORI al morto e FANTE di PICCHE, per lo scarto dell'ASSO di FIORI di mano:

	♠ 10 9 ♡ 5 ♢ F 8 6 ♣ R	
♠ R 7 6 5 ♡ deve ♢ rispondere ♣ F 8 7 6		♠ - ♡ F 10 9 8 ♢ D 10 9 ♣ -
	♠ - ♡ R D 4 3 ♢ R 5 4 ♣ -	

Se OVEST entra di RE dovrà poi rigiocare PICCHE o FIORI riportando in presa il morto; allora liscia il FANTE e poi anche il 10, su cui EST e SUD scartano CUORI.

	♠ 9 ♡ 5 ♢ F 8 6 ♣ R	
♠ R 7 ♡ - ♢ - ♣ F 8 7 6		♠ - ♡ F 10 9 ♢ D 10 9 ♣ -
	♠ - ♡ R D 4 ♢ R 5 4 ♣ -	

Ora RE di FIORI, QUADRI di EST e di SUD, RE e DAMA di CUORI e CUORI per EST, che deve tornare a QUADRI sotto DAMA.
Dodici prese.
Diciamo che OVEST al sesto o settimo giro prende per tornare a FIORI:

	♠ 8 ♡ 2 ♢ F 8 6 ♣ -	
♠ 7 6 ♡ - ♢ - ♣ F 8 7		♠ - ♡ F 10 9 ♢ D 10 ♣ -
	♠ - ♡ R D 4 ♢ R 5 ♣ -	

Sulla PICCHE buona ogni scarto da parte di EST permette al giocante di mantenere il contratto.
Erano già tosti anche nell'Olimpic gli italiani.